

Reg. Imp. 01522200763  
Rea 115622

## **ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A**

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro  
21.573.764,00 i.v.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91**

Signori azionisti,

la presente relazione correda il bilancio al 31.12.2017 della società Acquedotto Lucano Spa che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione. La società ha fatto ricorso ai maggiori termini statuari per l'approvazione del bilancio in seguito all'acquisizione della gestione delle reti e degli impianti ubicate nelle aree industriali di Matera e di Potenza funzionali all'uso civile, che ha comportato la modifica del perimetro di competenza a partire dal 1/11/2017.

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.2017 presenta un risultato positivo di Euro 228.206 dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 3.317.281, ammortamenti per Euro 4.285.262 ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 772.594.

Come noto, Acquedotto Lucano Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'intero territorio della Regione Basilicata. Più precisamente, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 del 3 settembre 2002, l'Autorità d'Ambito (AATO) della Basilicata ha affidato, a partire dal 1° gennaio 2003 e per un periodo di trent'anni, il *Servizio Idrico Integrato* (S.I.I.) della Regione Basilicata, ad "Acquedotto Lucano S.p.A.", in ossequio alle disposizioni della Legge 36/94, della Legge Regionale 63/96, nonché della disciplina relativa ai Servizi Pubblici Locali di cui al d. lgs. 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e successive integrazioni e modificazioni.

## LO SCENARIO ECONOMICO

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono positive ed in miglioramento rispetto al 2017. L'inflazione rimane bassa ed il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

L'espansione dell'economia italiana si è consolidata e la tendenza appare favorevole, sebbene ancora inferiore alla media europea degli ultimi trimestri. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Salgono le esportazioni e rimane elevato il surplus con l'estero; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione ha continuato ad aumentare e sono cresciute anche le ore lavorate per occupato; il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento (novembre 2017). La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Prosegue l'espansione del credito al settore privato ed il miglioramento della qualità del credito bancario, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Secondo le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020, il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno 2018,

dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

### **ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO E PRINCIPALI EVENTI OCCORSI**

L'anno 2017 è stato caratterizzato da eventi atmosferici eccezionali il primo dei quali nei primi giorni di gennaio con nevicate di entità devastanti e l'abbassamento repentino delle temperature che hanno provocato danni ingenti alle opere per lo scoppio di misuratori e delle condotte.

L'evento imprevedibile, oltre all'impegno straordinario di tutta l'area tecnica della Società, profuso anche nei mesi successivi, ha generato costi per oltre 2 milioni di Euro: tali costi, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della Regione Basilicata con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017, sono stati riconosciuti con Ordinanza del Commissario Delegato della Protezione Civile n. 1 del 8 marzo 2018

Superata "l'emergenza neve" è stata affrontata "l'emergenza siccità" dovuta alla mancanza di piogge rilevanti nei mesi primaverili ed alla lunghissima e siccitosa estate causando un calo sensibile delle falde acquifere e degli apporti sorgentizi: tale carenza è stata in parte compensata con un maggior utilizzo di acqua potabilizzata permettendo, in tal modo, di limitare al massimo il disagio agli utenti. Anche in tale contesto è stata determinata la fattiva collaborazione dei Sindaci, coinvolti nella gestione di tale criticità.

L'esercizio 2017 ha visto il raggiungimento di alcuni significativi obiettivi, in conformità di espresse indicazioni fornite dall'Assemblea; ci si riferisce in particolare a:

- completamento del Modello Organizzativo con la nomina dei Responsabili nelle diverse articolazioni;
- assunzione di 14 addetti al SII;
- approvazione dei progetti relativi al programma di depurazione e di efficientamento energetico;
- sottoscrizione di Accordi di Programma e Convenzioni con la Regione Basilicata e l'EGRIB relativi alla realizzazione degli interventi finanziati;

- aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi - DVR, adeguandolo al nuovo Modello Organizzativo;
- adeguamento del Codice Etico aziendale ai nuovi principi normativi;
- acquisizione delle reti ed opere relative al servizio potabile nelle aree industriali e delle infrastrutture di controllo realizzate da Acqua SpA;
- definizione dell'annoso contenzioso con la So.Ri.Cal. SpA;
- definizione delle posizioni creditizie e degli accordi per la gestione delle reti ed impianti dei Consorzi di Bonifica, posti in liquidazione.

La nomina dei Responsabili delle varie funzioni del Modello Organizzativo ha permesso la piena attuazione dello stesso rendendolo maggiormente rispondente alle esigenze del nuovo assetto organizzativo nonché all'evoluzione normativa in materia di gestione del servizio idrico integrato.

Nel mese di maggio 2017 è stata conclusa la procedura selettiva pubblica avviata nel 2016 con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.14 unità lavorative con qualifica di Addetto al servizio idrico integrato/fontaniere.

Nel corso del 2017 sono stati predisposti gli atti relativi alla progettazione preliminare dei 32 interventi programmati. Sono stati individuati, altresì, tramite sorteggio pubblico, gli operatori iscritti nell'albo aziendale cui è stata affidata la progettazione esecutiva di 16 interventi; per altri 8 interventi si sta procedendo con progettazione interna, e sui restanti 8 è in fase di affidamento la relativa progettazione. Ciò consentirà di procedere rapidamente, già a partire dai primi mesi nel 2018, all'indizione dei bandi di gara per tutti i 32 interventi previsti nell'Accordo.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato altresì dall'acquisizione della gestione delle infrastrutture gestite da Acqua Spa, secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18 del 30/06/2017, nonché delle reti e degli impianti funzionali all'uso civile della risorsa idrica ubicate nelle aree industriali di Potenza e Matera ai sensi della L.R. n. 19 del 24/07/2017. Nel corso dei primi mesi del 2018 è stata avviata, inoltre, l'attività di ricognizione degli acquedotti rurali e degli impianti di depurazione gestiti dai disciolti Consorzi di Bonifica il

cui trasferimento di gestione ad Acquedotto Lucano è previsto dalla L.R. n. 1 dell'11/01/2017. In tale contesto si è proceduto anche a trovare un accordo rispetto alle reciproche pretese con il Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri, grazie all'intervento della Regione Basilicata, con la definizione della posizione creditoria netta a tutto il 31/12/2017. Anche la definizione dell'annosa vertenza con la So.Ri.Cal. SpA ha permesso di incassare, già nel corso del 2017, circa 740 mila Euro relativa alla prima rata relativa alle forniture 2004-2016, oltre all'incasso della bolletta del primo semestre 2017 pari a 131 mila Euro.

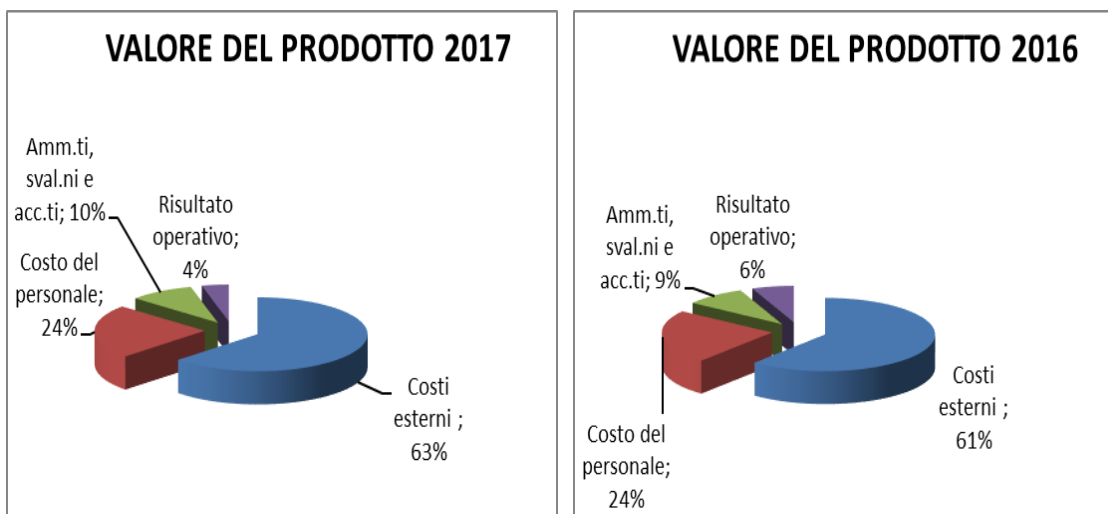
## PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati:

Configurazione a Valore aggiunto	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Differenza	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.237.018	71,59%	59.312.462	71,65%	1.924.556	69,81%
Produzione interna	421.687	0,49%	507.958	0,61%	(86.271)	-3,13%
Proventi diversi	1.800.466	2,10%	980.613	1,18%	819.853	29,74%
Contributo in c/esercizio	22.079.580	25,81%	21.981.025	26,55%	98.555	3,58%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>85.538.751</b>	<b>100,00%</b>	<b>82.782.058</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.756.693</b>	<b>100,00%</b>
Costi esterni operativi	53.713.795	62,79%	50.535.652	61,05%	3.178.143	115,29%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>31.824.956</b>	<b>37,21%</b>	<b>32.246.406</b>	<b>38,95%</b>	<b>(421.450)</b>	<b>-15,29%</b>
Costo del personale	20.256.558	23,68%	19.709.487	23,81%	547.071	19,85%
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>11.568.398</b>	<b>13,52%</b>	<b>12.536.919</b>	<b>15,14%</b>	<b>(968.521)</b>	<b>-35,13%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8.183.669	9,57%	7.423.127	8,97%	760.542	27,59%
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.384.729</b>	<b>3,96%</b>	<b>5.113.792</b>	<b>6,18%</b>	<b>(1.729.063)</b>	<b>-62,72%</b>
Risultato dell'area accessoria	-	0,00%	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari	948.789	1,11%	695.498	0,84%	253.291	9,19%
<b>Ebit</b>	<b>4.333.518</b>	<b>5,07%</b>	<b>5.809.290</b>	<b>7,02%</b>	<b>(1.475.772)</b>	<b>-53,53%</b>
Oneri finanziari	(3.332.683)	-3,90%	(3.713.090)	-4,49%	380.407	13,80%
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.000.835</b>	<b>1,17%</b>	<b>2.096.200</b>	<b>2,53%</b>	<b>(1.095.365)</b>	<b>-39,73%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.000.835</b>	<b>1,17%</b>	<b>2.096.200</b>	<b>2,53%</b>	<b>(1.095.365)</b>	<b>-39,73%</b>
Imposte correnti sul reddito	1.457.442	1,70%	1.700.679	2,05%	(243.237)	-8,82%
Imposte anticipate	(684.813)	-0,80%	243.458	0,29%	(928.271)	-33,67%
<b>Risultato netto</b>	<b>228.206</b>	<b>0,27%</b>	<b>152.063</b>	<b>0,18%</b>	<b>76.143</b>	<b>2,76%</b>

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

**Il valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 85.538.751 con un incremento di Euro 2.756.693 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, nell'esercizio 2017 è stato realizzato un fatturato di Euro 61.237.018, con un incremento di Euro 1.924.556 rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza risente dell'incremento tariffario determinato ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015 ed approvato con Deliberazione n. 380/2017/R/Idr del 25/05/2017. Il fatturato 2017 comprende i ricavi da utenze, pari ad Euro 58.770.674 (compreso il conguaglio tariffario di competenza VRG, positivo per Euro 1.042.253) ed i servizi di allaccio alla rete per Euro 1.525.413. Con riferimento ai ricavi da utenze si precisa che i valori sono determinati a fronte dei mc. di acqua erogati pari a complessivi 39.097.346 (mc erogati nel 2016 pari a 38.400.962).

**I costi operativi esterni**, di importo pari ad Euro 53.713.795, mostrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.178.145 e riguardano, tra gli altri:

- **le spese per energia elettrica**, pari ad Euro 22.035.788, presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 668.813;

- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 15.876.073, presentano un incremento rispetto all'esercizio 2016 di Euro 626.859;
  - **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 4.101.313, presentano un incremento di Euro 1.254.007 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, pari ad Euro 2.847.306;
- i costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.589.906, presentano un decremento di Euro 189.312 rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 2.779.218. Tale decremento è imputabile, principalmente, alla riduzione della componente "mutui" nell'ambito dei canoni di concessione a seguito della scadenza naturale degli stessi.

**Il Valore aggiunto**, pari ad Euro 31.824.956, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, registra un limitato decremento di Euro 421.450.

Per l'effetto combinato di tale decremento e dell'incremento delle unità in forza, anche la produttività del lavoro ne risulta influenzata, come evidenziato dalla seguente tabella relativa al confronto con l'esercizio precedente del valore aggiunto per addetto:

<i>Indici di produttività</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Numero medio dipendenti occupati</i>	391	382	9
<i>Valore della produzione per addetto</i>	218.769	216.707	2.062
<i>Valore aggiunto per addetto</i>	81.394	84.415	(3.021)

**I costi del personale** fanno registrare un incremento di Euro 547.071 (Euro 20.256.558 nell'esercizio 2017 contro Euro 19.709.487 nel 2016) assorbendo il 23,68% del valore della produzione (23,81% nel 2016). L'incremento è dovuto, essenzialmente, alle assunzioni effettuate nel 2017 di 14 addetti al S.I.I. a decorrere dal mese di maggio 2017 e delle 6 unità trasferite da Acqua SpA in data 16 novembre 2017 a seguito della presa in gestione delle infrastrutture acquisite.

Per effetto di tali variabili, anche il costo medio per addetto, pari ad Euro 51.807, risulta leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 51.596).

**Il margine operativo lordo**, pari ad Euro 11.568.398, mostra un decremento di Euro 968.521 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 13,52% rispetto al Valore della produzione operativa (15,14% per il precedente esercizio).

**Gli ammortamenti** sono leggermente incrementati rispetto a quelli dell'anno precedente (Euro 4.285.262 nell'esercizio 2017 contro Euro 4.108.909 nell'esercizio 2016), per la costante attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Altra voce di costo, che influisce sulla quantificazione del risultato operativo, è rappresentata dall'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per un importo di Euro 3.317.281, rispetto ad Euro 2.815.024 dell'esercizio precedente.

**Il risultato operativo**, pari ad Euro 3.384.729, mostra un decremento di Euro 1.729.063 rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 3,96% rispetto al valore della produzione operativa (6,18% per il precedente esercizio) per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi, con particolare riferimento all'incremento dei costi operativi esterni.

**La gestione finanziaria**, con un saldo netto negativo pari ad Euro 2.383.894 (Euro 3.017.592 nel 2016) presenta un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 633.698.

**Il risultato ante imposte**, positivo per Euro 1.000.835 (Euro 2.096.200 nel 2016), sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 772.629; pertanto, **l'utile d'esercizio** ammonta ad Euro 228.206.

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente, tutti in miglioramento, sono riportati nella seguente tabella:



<i>Indici di redditività</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
<b>ROE NETTO</b>	1,32%	0,92%	0,40%
<b>ROE LORDO</b>	5,78%	12,69%	(6,90%)
<b>ROA</b>	2,24%	2,96%	(0,73%)
<b>ROI</b>	4,83%	6,44%	(1,61%)
<b>ROS</b>	5,53%	8,62%	(3,09%)

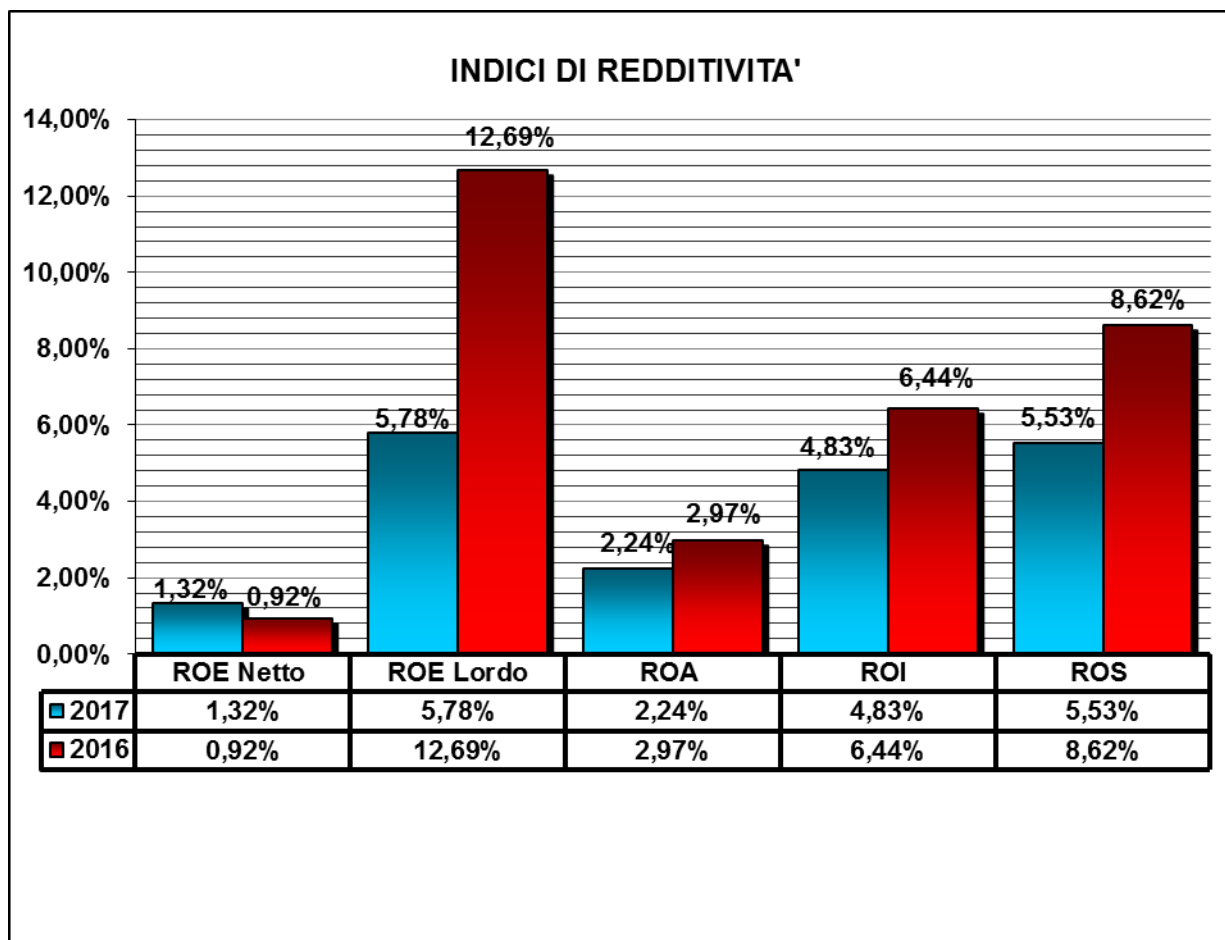
**ROE: risultato netto/mezzi propri.** Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

**ROA: Ebit/capitale investito totale.** Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

**ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative).** Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

**ROS: risultato operativo/ricavi di vendita.** Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico. Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



Si fa presente, inoltre, che la Regione Basilicata, con DGR n. 957/2015, nell'esercizio delle proprie prerogative di socio pubblico e, nello specifico, delle funzioni di controllo delle società da essa partecipate, ha deliberato che la società Acquedotto Lucano S.p.A., a valere dal 2015 e in riferimento al triennio 2015-2017, è obbligata alla riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi rispetto alla spesa riferita al triennio 2012-2014, al fine della riduzione di almeno due punti percentuali del valore medio dei costi sostenuti nel triennio 2012-2014 rispetto al costo medio misurabile a conclusione del triennio 2015-2017. Relativamente a tale obbligo, tuttavia, si evidenzia che alcune voci di spesa, quali quella energetica e acquisto acqua, non sono comprimibili e che, comunque, il processo di razionalizzazione della gestione e di contenimento della spesa, anche per il 2017, ha

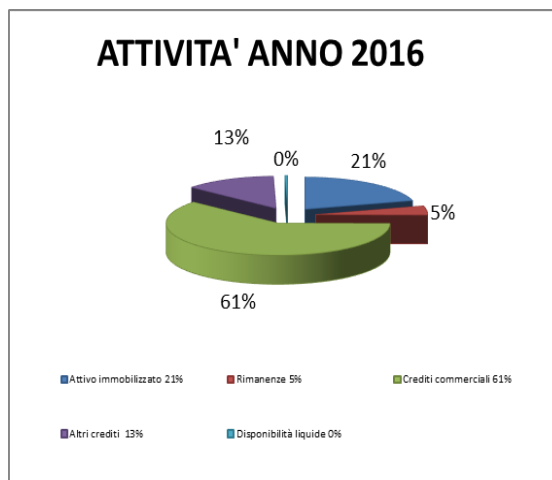
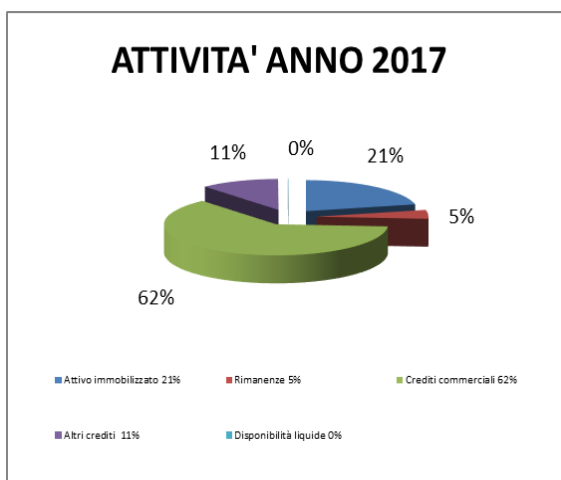
registrato alcune significative riduzioni di costi così come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

## **PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Differenza	%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>						
Immobilizzazioni immateriali	35.135.938	18,15%	33.534.807	17,16%	1.601.131	-85,90%
Immobilizzazioni materiali	3.509.877	1,81%	4.102.761	2,10%	- 592.884	31,81%
Immobilizzazioni finanziarie	2.923.735	1,51%	2.690.851	1,38%	232.884	-12,49%
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>41.569.550</b>	<b>21,48%</b>	<b>40.328.419</b>	<b>20,64%</b>	<b>1.241.131</b>	<b>-66,58%</b>
Rimanenze	8.974.774	4,64%	8.894.713	4,55%	80.061	-4,30%
Crediti commerciali	120.851.911	62,44%	119.540.686	61,17%	1.311.225	-70,34%
Altri crediti	22.010.106	11,37%	25.908.427	13,26%	(3.898.321)	209,14%
Disponibilità liquide	149.221	0,08%	747.322	0,38%	(598.101)	32,09%
<b>Attivo corrente</b>	<b>151.986.012</b>	<b>78,52%</b>	<b>155.091.148</b>	<b>79,36%</b>	<b>(3.105.136)</b>	<b>166,58%</b>
<b>Totale CAPITALE INVES'TITO</b>	<b>193.555.562</b>	<b>100,00%</b>	<b>195.419.567</b>	<b>100,00%</b>	<b>(1.864.005)</b>	<b>100,00%</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>						
Capitale sociale	21.573.764	11,15%	21.573.764	11,04%	-	0,00%
Riserve	(4.269.102)	-2,21%	(5.049.008)	-2,58%	779.906	-41,84%
<b>Mezzi propri</b>	<b>17.304.662</b>	<b>8,94%</b>	<b>16.524.756</b>	<b>8,46%</b>	<b>779.906</b>	<b>-41,84%</b>
<b>Passività consolidate</b>	<b>18.206.477</b>	<b>9,41%</b>	<b>20.225.701</b>	<b>10,35%</b>	<b>(2.019.224)</b>	<b>108,33%</b>
Debiti commerciali	79.515.426	41,08%	73.207.845	37,46%	6.307.581	-338,39%
Altri debiti	78.528.997	40,57%	85.461.265	43,73%	(6.932.268)	371,90%
<b>Passività correnti</b>	<b>158.044.423</b>	<b>81,65%</b>	<b>158.669.110</b>	<b>81,19%</b>	<b>(624.687)</b>	<b>33,51%</b>
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>176.250.900</b>	<b>91,06%</b>	<b>178.894.811</b>	<b>91,54%</b>	<b>(2.643.911)</b>	<b>141,84%</b>
<b>Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>193.555.562</b>	<b>100,00%</b>	<b>195.419.567</b>	<b>100,00%</b>	<b>(1.864.005)</b>	<b>100,00%</b>

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:



Nel dettaglio possiamo osservare:

### **ATTIVO**

Il capitale investito ammonta ad Euro 193.555.562 e presenta un decremento pari ad Euro 1.864.005 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2016. La composizione delle attività correnti presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.105.136. La voce dei crediti commerciali, pari ad Euro 120.851.911, presenta un incremento di Euro 1.311.225 rispetto all'esercizio precedente. La voce altri crediti, pari ad Euro 22.010.106, presenta un decremento di Euro 3.898.321. Si rappresenta, in questa sede, la criticità relativa all'elevato ammontare dei crediti dell'attivo circolante, stante la persistente morosità dovuta, prevalentemente, sia ad alcune posizioni creditizie di ammontare rilevante verso Enti pubblici e para-pubblici, sia al ritardo cronico negli incassi delle altre tipologie di utenze. La mancanza di liquidità, diretta conseguenza della criticità appena rappresentata, rende indispensabile il ricorso all'indebitamento a breve su cui gravano gli oneri finanziari oltre che comportare un ritardo nei tempi di pagamento ai fornitori.

### **PASSIVO**

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, evidenzia un incremento dei mezzi propri, esposti al netto della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, rispetto all'esercizio precedente di Euro 779.906. Tale differenza è dovuta al risultato positivo realizzato nell'esercizio per Euro 228.206 ed alla variazione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 551.699 (Euro 1.443.011 al 31/12/2017 contro Euro 1.994.710 del 31.12.2016). I mezzi di terzi presentano un decremento di Euro 2.643.911 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Relativamente al capitale di terzi, si evidenzia che l'indebitamento a breve al 31.12.2017 verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 40.566.554 con un decremento di Euro 7.035.928 rispetto all'esercizio 2016 (Euro 47.602.482). Anche le passività consolidate conseguono un decremento di Euro 2.019.224. I debiti commerciali presentano, invece, un

incremento di Euro 6.307.581 rispetto all'esercizio precedente. L'elevato saldo debitorio espone la società al rischio di richiesta di interessi moratori, gestito nell'ambito degli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Nonostante un miglioramento della situazione dei dati patrimoniali, permangono le criticità nell'ambito della composizione del patrimonio aziendale ascrivibili al concorso delle cause di cui già innanzi si è accennato e cioè il persistere di una morosità dell'utenza, privata e pubblica, oramai cronica, ed il rallentamento dei flussi finanziari relativi agli appalti di lavori finanziati, conseguente ai vincoli pubblici del Bilancio Regionale.

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Passivo</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Capitale investito operativo (CIO)	193.524.095	195.388.100	Mezzi propri	17.304.662	16.524.756
Impieghi extra operativi	31.467	31.467	Passività di finanziamento	52.832.490	62.925.070
			Passività operative	123.418.410	115.969.741
<b>Capitale investito</b>	<b>193.555.562</b>	<b>195.419.567</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>193.555.562</b>	<b>195.419.567</b>

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine primario di struttura</i>	(24.264.888)	(23.803.663)	(461.225)
<i>Quoziente primario di struttura</i>	41,63%	40,98%	0,7%
<i>Margine secondario di struttura</i>	(6.058.411)	(3.577.962)	(2.480.449)
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	85,43%	91,13%	-5,7%

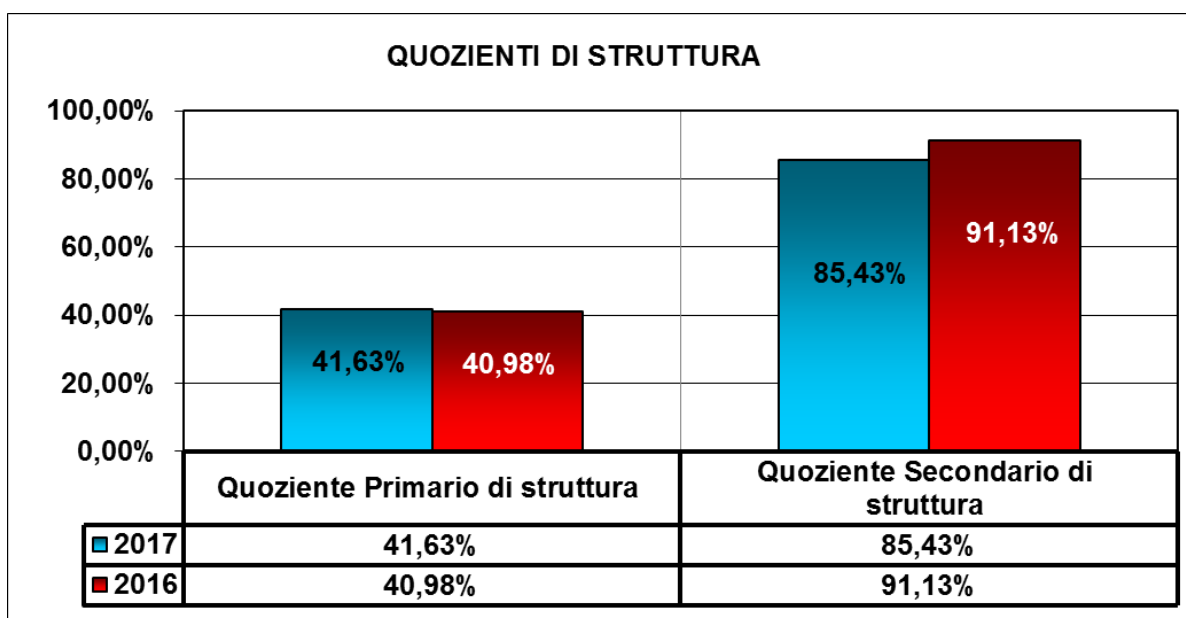
**Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato.** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

**Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato.** Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

**Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato.** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

**Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato.** Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:

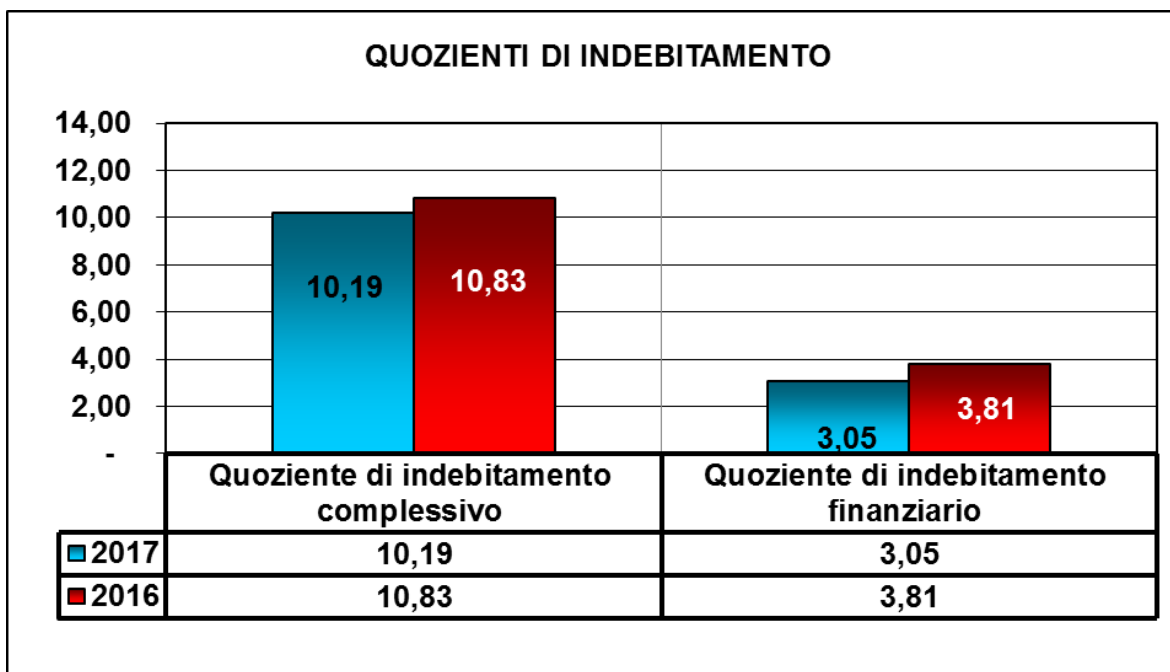


<i>Indici sulla struttura dei finanziamenti</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	10,19	10,83	(0,64 )
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	3,05	3,81	(0,75)

**Quoziente di indebitamento complessivo: passivo consolidato + passivo circolante / mezzi propri.** Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

**Quoziente di indebitamento finanziario: passività di finanziamento / mezzi propri.** Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:



<i>Indici di solvibilità (o liquidità)</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine di disponibilità</i>	(6.058.411)	(3.577.962)	(2.480.449)
<i>Quoziente di disponibilità</i>	96,17%	97,75%	-1,6%
<i>Margine di tesoreria</i>	(15.033.185)	(12.472.675)	(2.560.510)
<i>Quoziente di tesoreria</i>	90,49%	92,14%	-1,7%

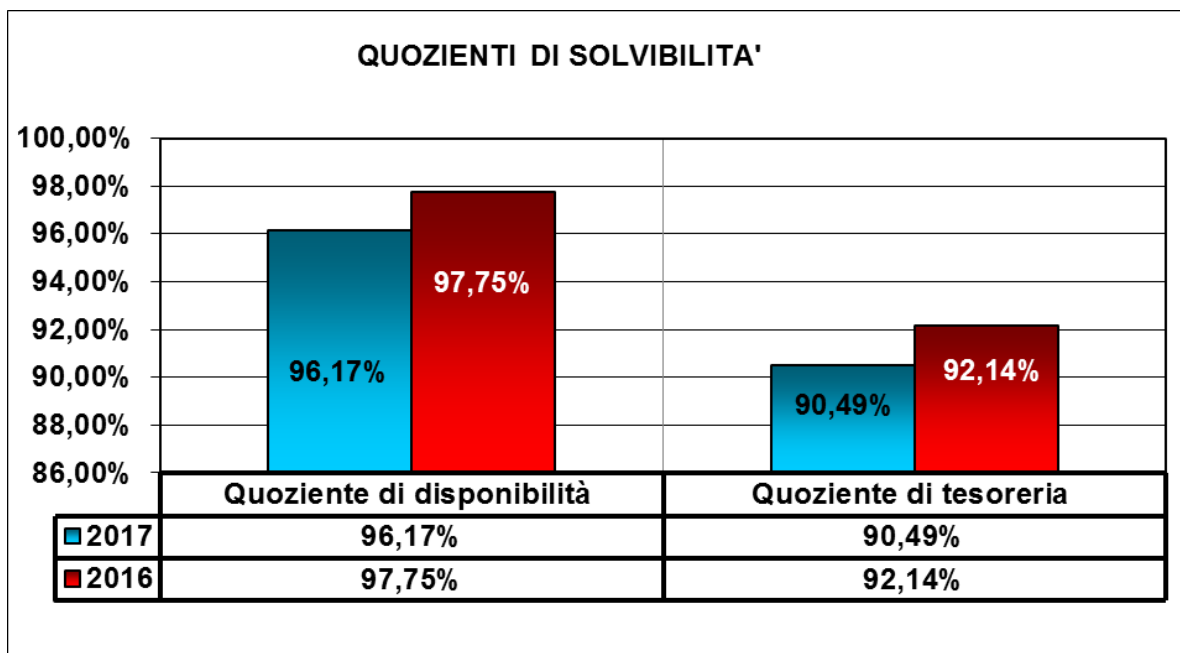
**Margine di disponibilità:** Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistenti e le entrate attese per il breve periodo

**Quoziente di disponibilità:** Attivo corrente / passività correnti.

**Margine di tesoreria:** Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistenti e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

**Quoziente di tesoreria:** (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

### **PRINCIPALI DATI FINANZIARI**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	146.946	745.548	(598.602)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	2.275	1.774	501
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>149.221</b>	<b>747.322</b>	<b>(598.101)</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	15.256.488	17.551.161	(2.294.673)
Debiti verso altri finanziatori	25.310.066	30.051.321	(4.741.255)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>40.566.554</b>	<b>47.602.482</b>	<b>(7.035.928)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(40.417.333)</b>	<b>(46.855.160)</b>	<b>6.437.827</b>
Crediti finanziari	31.467	31.467	0
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	(10.574.624)	(12.954.794)	(2.380.170)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(10.543.157)</b>	<b>(12.923.327)</b>	<b>2.380.170</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(50.960.490)</b>	<b>(59.778.487)</b>	<b>8.817.997</b>



Il rendiconto finanziario mette in evidenza la variazione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e consente di apprezzare la provenienza di tali flussi monetari, ossia la misura in cui essi sono stati generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

L'accezione di "disponibilità liquide" è fornita dall'OIC 10 che include in tale aggregato i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

**Attività operativa:** il flusso prodotto dall'attività operativa, proveniente dalle principali azioni gestionali generatrici di costi e di ricavi di esercizio, ammonta ad oltre 14 milioni di Euro (circa Euro 25 milioni nel 2016). In particolare, rispetto allo scorso anno, si segnala un minor incremento dei flussi finanziari connessi alle variazioni del capitale circolante netto per complessivi 12 milioni di Euro.

**Attività di investimento:** gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per circa 5,3 milioni di Euro, risultando sostanzialmente in linea con le risorse investite nell'esercizio precedente (4,9 milioni di Euro).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente le immobilizzazioni immateriali (circa 4,3 milioni di Euro) e, in particolare, le migliorie su beni di terzi ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso dal Gestore nell'attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

**Attività di finanziamento:** i flussi prodotti dall'attività di finanziamento, rivenienti esclusivamente da operazioni di movimentazione del capitale di terzi mediante restituzioni di mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine, hanno assorbito disponibilità liquide per oltre 9,4 milioni di Euro.

**Flusso netto del periodo:** il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 598 mila, in linea con la variazione negativa di Euro 633 mila dell'esercizio 2016.

## **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Diritti di brevetto industriale	82.318	69.013
Immobilizzazioni in corso e acconti	114.816	26.390
Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	4.052.992	3.389.158
<b>Totale</b>	<b>4.438.367</b>	<b>3.484.561</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti generici	-	-
Impianti specifici	18.780	873.975
Attrezzature industriali e commerciali	826.850	193.648
Altri beni	197.752	188.633
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	188.242
<b>Totale</b>	<b>1.043.383</b>	<b>1.444.498</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Depositi cauzionali	-	50
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>50</b>

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio, al netto della variazione dei depositi cauzionali, ammontano ad Euro 5.293.509 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

## **ATTIVITÀ PER AREA DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### *Direzione Commerciale*

Nel corso dell'esercizio 2017, sono state emesse circa 788 mila bollette per un importo complessivo di 60 milioni di Euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 8,5 milioni di Euro.

L'anno 2017 ha visto la rimodulazione dell'emissioni delle bollette a seguito della delibera AEEGSI n. 655/2015, che ha stabilito, tra l'altro, la periodicità di fatturazione rapportata ai

consumi medi delle ultime tre annualità o, qualora non disponibili, ai consumi medi per tipologia di utenza.

A partire dal mese di luglio è stata implementata la fatturazione mista che prevede l'addebito del consumo effettivo alla data di lettura ed il consumo presunto fino alla data del periodo di fatturazione.

Le attività del recupero del credito hanno visto l'intensificazione delle azioni volte a fronteggiare il fenomeno della morosità potenziando le azioni ordinarie ed implementando, al contempo, nuovi strumenti specifici diretti ad un target di utenti morosi sempre più dettagliato.

Nel 2017 le campagne di recupero effettuate sono state le seguenti:

- Campagna specifica sui Condomini per crediti superiori ai 10.000 euro divisi per ogni centro operativo (attività avviata già nel 2016);
- Campagna di recupero crediti effettuata dalla società di riscossione Sagres, relativa sia ad utenti cessati che ad utenti non in regola con il pagamento delle rateizzazioni: tale attività, avviata nel 2016, è proseguita per tutto il 2017 permettendo di incassare oltre 800 mila Euro a cui vanno sommate le dilazioni di pagamento non ancora scadute;
- Campagna diffida e messa in mora con l'invio, a fine aprile 2017, di circa 33.000 lettere raccomandate per un valore di oltre 34 milioni di Euro: tale attività ha permesso di incassare 4,8 milioni di Euro;
- Campagna specifica sulla compensazione dei crediti/debiti Comune/Acquedotto Lucano che ha permesso di compensare crediti e debiti per circa 1,2 milioni di Euro;
- Campagna di invio di ingiunzioni di pagamento per circa 12,5 milioni di Euro a seguito del Decreto di autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°235 del 7.10.2016.

A fine periodo, gli incassi delle bollette ammontano, complessivamente, a 58,3 milioni di euro con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016.

Anche il rapporto con l'utente è stato oggetto di significative novità implementando nuovi canali. Lo sportello fisico *front office*, nonostante l'evidente ridimensionamento a favore dei servizi telefonici di informazione e assistenza e dei servizi offerti tramite web, rappresenta ancora il più tradizionale canale di comunicazione tra il gestore e l'utente. I tempi di attesa agli sportelli sono in linea con quanto previsto dall'AEEGSI (attuale ARERA): in particolare, nei due sportelli di Matera e Potenza sono stati serviti circa 30 mila utenti con un tempo medio di attesa di 12 minuti (l'ARERA prevede che il tempo medio debba essere inferiore ai 20 minuti).

Significativa è stata l'attività del Call Center: complessivamente, nel 2017, al numero verde "Segnalazione guasti", sono pervenute circa 79 mila telefonate mentre al numero verde "Servizi commerciali" sono pervenute circa 93 mila telefonate.

La campagna di letture del 2017 è stata fortemente condizionata dagli eventi calamitosi verificatisi nei primi mesi del 2017 e nel periodo estivo: a fine periodo sono state effettuate letture su 148 mila utenze con un incremento di circa 27 mila letture rispetto all'esercizio precedente, mentre il numero delle utenze georeferenziate a fine anno è pari a circa il 97% delle utenze. Le autoletture acquisite sono state oltre 83 mila con un leggero decremento rispetto al 2016.

E' proseguita l'attività di arricchimento dei dati di mailing delle utenze: a fine 2017 sono circa 60 mila gli indirizzi acquisiti con un incremento del 39% rispetto all'esercizio precedente.

Anche la domiciliazione dei pagamenti si è incrementata rispetto all'esercizio precedente superando le 30 mila utenze.

Le iniziative avviate e/o programmate hanno permesso di migliorare gli indici di riscossione che sono attesi in ulteriore miglioramento nel breve termine, per quanto il fenomeno della morosità sia diffuso nel settore e difficile da combattere, soprattutto nell'ambito territoriale di riferimento. Ciononostante, la Direzione di Acquedotto Lucano è fortemente impegnata a raggiungere gli obiettivi di normalizzazione e garantire il mantenimento di equilibri finanziari nella gestione aziendale.

***Direzione Amministrazione e Finanza***

Nel corso del 2017 la Direzione Amministrazione e Finanza, oltre ad assicurare la corretta tenuta della contabilità economica-patrimoniale e finanziaria della società, è stata interessata dalla definizione di importanti problematiche da tempo insolute.

Sono stati rispettati altresì gli adempimenti fiscali e, contestualmente, grazie ad una più puntuale e tempestiva attività di aggiornamento della contabilità, è stato possibile ridurre i tempi di incasso del credito IVA. Infatti, nel corso del 2017, sono stati incassati crediti per complessivi 7 milioni di euro.

A fine settembre, a seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Potenza – Ufficio Controlli, effettuata nel mese di aprile 2016, è stata notificata la proposta di accertamento con adesione, senza alcun addebito di sanzioni, a seguito dell’unico rilievo effettuato relativamente al trattamento fiscale della deducibilità temporale del canone di concessione mutui relativo all’anno 2013 prevedendo, comunque, il recupero nell’anno 2022, delle maggiori imposte versate. A seguito dell’avvenuta adesione, è stata sbloccata ed incassata la differenza del rimborso IVA dell’anno 2015 dell’importo di circa 720 mila euro nel frattempo vincolata da parte dell’Amministrazione Finanziaria.

Nell’ultimo periodo dell’anno, la Direzione è stata coinvolta attivamente nel gruppo di lavoro del Bilancio consolidato della Regione Basilicata dando un importante contributo alla stesura finale del documento predisposto dall’Ente Regionale.

Altrettanto impegnativa è stata la definizione del contenzioso con la So.Ri.Cal. SpA: nel mese di luglio è stato formalizzato, infatti, l’accordo che ha disciplinato il rapporto contrattuale relativo all’erogazione di acqua per uso idropotabile, con il riconoscimento per le forniture, a tutto il 31/12/2016, dell’importo di circa 3,2 milioni di euro comprensivi di interessi.

Ad inizio dicembre è stata perfezionata con SACE FCT SpA l’operazione finanziaria per un importo di 20 milioni di euro, garantito dai flussi del credito maturando verso la Regione Basilicata. In particolare, il succitato credito è riferito al contributo di gestione, per l’annualità 2018, di cui all’art. 37 del Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015 recante “Misure compensative per il contenimento del costo dell’Acqua”.

Tale operazione ha permesso di ottenere una significativa disponibilità finanziaria, peraltro ad un tasso nettamente inferiore a quello solitamente praticato dal sistema bancario e di effettuare entro fine anno importanti pagamenti ai fornitori. Significativa è stata altresì l'attività tesa ad evitare il prosieguo delle azioni legali avviate da alcuni fornitori con il perfezionamento di atti di transazione che prevedono, oltre alla dilazione del pagamento, la rinuncia alle pretese di interessi di mora.

Altrettanto significativa è stata l'attività dell'Area Controllo di Gestione che ha curato i rapporti con l'Ente d'Ambito EGRIB relativi alla rimodulazione della tariffa per gli anni 2016-2019 ed alla predisposizione della documentazione contabile ed amministrativa inerente sia il controllo analogo che il monitoraggio degli standard di qualità del servizio.

Completata l'attività di analisi relativa alla Contabilità Regolatoria, già avviata nel 2016, sono stati predisposti i Conti Annuali Separati Semplificati per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 per le finalità della Delibera del 24/03/2016 n. 137 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA-). Tali documenti, sottoposti a revisione dalla BDO Italia SpA, sono stati trasmessi nei termini all'Autorità.

### ***Direzione Appalti e Servizi***

Nel corso del 2017, la Direzione ha curato la gestione delle procedure di gara, nel rispetto delle normative vigenti in materia, per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture correlati agli scopi societari, con le diverse implicazioni d'ordine tecnico, giuridico ed amministrativo.

Sono state esperite complessivamente 58 procedure di gara per un ammontare complessivo pari a circa 25 milioni di euro, con un'imponente mole di documenti e di interventi previsti in fase di procedimento, controlli e verifiche, sino alla definizione, in forma di scrittura privata, dei rapporti contrattuali con le imprese appaltatrici dei lavori.

Sono stati stipulati 30 contratti per un importo complessivo di circa 16,5 milioni di euro, relativi a lavori, manutenzioni di pronto intervento, servizi di conduzione degli impianti di depurazione, forniture, oltre a 15 convenzioni per servizi di ingegneria (per circa 400 mila

euro) 3 contratti attivi (circa 150 mila euro) e 3 vulture di contratti di servizi (circa 400 mila euro).

È stato istituito l'apposito albo delle imprese per l'affidamento di lavori di importo inferiore ad 1 milione di euro costituito da 431 operatori economici.

L'attività dell'Area Patrimonio e Servizi, in continuità con quella svolta nel corso del 2016, si è incentrata su tutte quelle azioni volte alla corretta gestione delle strutture immobiliari, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi, dei serbatoi, degli impianti, individuando i lavori da eseguire, eventuali acquisti di materiali, il tutto finalizzato, in via prioritaria, alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Tra le principali attività effettuate, si segnala la realizzazione di un sistema unico telefonico per le sedi periferiche, la fornitura di sistemi di monitoraggio delle auto aziendali, il trasferimento degli uffici del Centro Operativo di Melfi. Altrettanto significativa è l'attività avviata, congiuntamente all'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata, relativa alla regolarizzazione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica ad uso potabile, attraverso la verifica e la corretta definizione delle concessioni perenti e del conseguente carico economico che le stesse comporteranno per la Società.

Per l'Area Sistemi Informativi è stato un anno importante in quanto è stata conseguita la certificazione ISO 27001/2013, la prima in assoluto per Acquedotto Lucano. Diverse applicazioni, interamente progettate e sviluppate dalle risorse della Direzione, sono state aggiornate (Sistema di telemisura aziendale, software per la gestione delle manutenzioni AppMan); mentre la nuova applicazione AppSinistri, già progettata e realizzata, sarà rilasciata nel corso dei primi mesi del 2018.

È stata implementata, infine, la piattaforma per la gestione e la rendicontazione delle opere finanziate con fondi pubblici, delle forniture e dei servizi aziendali.

### ***Direzione Operativa***

Nel corso del 2017 sono stati completati gli affidamenti dei lavori di manutenzione di pronto intervento, realizzazione delle derivazioni idriche e fognarie e delle migliorie oltre ai grandi schemi di adduzione. Contemporaneamente, sono stati definiti i progetti per le nuove

gare quinquennali di affidamento del servizio di controllo, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento fognario, del servizio di autoespurgo, derattizzazione e videoispezione. Sono stati, altresì, definiti i progetti per le nuove gare triennali di affidamento della fornitura di ipoclorito per il trattamento delle acque destinate al consumo umano e la manutenzione straordinaria degli impianti di clorazione.

Nel mese di gennaio 2017 sono state affrontate, grazie allo spirito di dedizione di tutto il personale, le criticità gestionali conseguenti all'ondata straordinaria di gelo e neve, assicurando il ripristino del servizio idrico e la messa in sicurezza dei gruppi di consegna, limitando al massimo il disagio agli utenti. Successivamente, si è proceduto alla sostituzione di circa 22 mila contatori, anche con il supporto di ditte esterne.

Anche l'attività relativa all'acquisizione in gestione di nuove opere di urbanizzazione, afferenti il S.I.I., realizzate da parte di Enti terzi (Comuni e concessionari), è stata particolarmente impegnativa. Sono state condotte attività ordinarie legate alla messa in esercizio di nuove reti realizzate da A.L. con finanziamenti pubblici (P.O.R., A.P.Q., P.O. F.E.S.R., Bando 125etc.) e da tariffa, a seguito dei nulla-osta rilasciati dall'Area Controllo Igienico Sanitario.

Sono state predisposte tutte le attività necessarie per il rilascio di oltre 30 pareri e nulla-osta alle Amministrazioni Comunali e a privati, che ne hanno fatto richiesta, per la costruzione di opere di urbanizzazione e di spostamento di reti idriche e fognarie.

La Direzione Operativa ha condotto l'attività di ricognizione delle infrastrutture gestite da Acqua Spa al fine di consentirne l'acquisizione al patrimonio del S.I.I., secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 18 del 30/06/2017.

A partire dal mese di ottobre, è stata avviata l'attività di ricognizione delle reti e degli impianti gestiti dai Consorzi Industriali di Potenza e Matera al fine di consentirne l'acquisizione al patrimonio del S.I.I., secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017.

A seguito dei sopralluoghi effettuati per la redazione della consistenza delle predette infrastrutture, sono stati definiti gli investimenti di miglioria utili alla risoluzione delle



problematiche gestionali attuali delle infrastrutture ereditate dai Consorzi Industriali ed acquisite al patrimonio del S.I.I.

Contemporaneamente, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la verifica dei progetti di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/16, sono state effettuate dall'apposita struttura le prime verifiche dei progetti realizzati.

Relativamente alle pratiche dei sinistri presenti nel 2017, si segnala una diminuzione di circa il 10% rispetto all'esercizio 2016: tale dato ricomprende un numero significativo di sinistri conseguenti all'emergenza gelo dei primi mesi dell'anno.

L'Area Processi Tecnologici-Depurazione, nel corso del 2017, ha gestito le fasi operative conseguenti all'aggiudicazione di 19 affidamenti del servizio di conduzione degli impianti di depurazione per il periodo transitorio necessario ad avviare le procedure della gara da parte della Stazione Unica Appaltante della Regione, per l'affidamento del servizio di conduzione per un periodo di 5 anni.

Sono stati attivati, inoltre, due impianti di depurazione, uno a servizio dell'abitato di Marsico Nuovo in località San Vito e l'altro a servizio della zona industriale di La Martella a Matera. E' stata implementata la gestione del Modulo Web dedicato alla depurazione con ulteriori sezioni ed attualmente è regolarmente utilizzata sia dagli uffici che dalle imprese affidatarie del servizio.

A seguito dei chiarimenti normativi intervenuti nell'ultimo periodo del 2016, nel corso del 2017 sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle AUA per tutti gli impianti gestiti.

L'attività di controllo sull'acqua destinata al consumo umano è stata effettuata su tutte le acque prelevate dall'ambiente (acque sotterranee e superficiali) per verificare la presenza di inquinanti di origine antropica o naturale, nonché sulle acque sottoposte a processi di potabilizzazione. È stato effettuato, altresì, il monitoraggio della qualità dei reflui degli impianti di depurazione e gli scarichi in pubblica fognatura al fine di preservare l'ambiente. Nel corso del 2017 sono stati eseguiti circa 8.575 prelievi con la determinazione analitica di n. 227.474 parametri chimici e 26.578 parametri batteriologici.

***Direzione Progettazione e Energia***

Uno dei principali capitoli di spesa per l'Azienda deriva dalla bolletta energetica, che si attesta intorno ai 150 GWh per un importo di oltre 22 milioni di Euro: una cifra pari a circa il 30% delle spese complessive annue sostenute da Acquedotto Lucano.

I consumi principali di energia derivano dalle attività di sollevamento idrico della risorsa e dalla quantità di energia necessaria per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, a cui si aggiunge una parte residuale e trascurabile relativa ai consumi elettrici delle normali attività aziendali.

A titolo esemplificativo, si fa rilevare come nel corso del 2017 i consumi energetici della sottostazione AT dell'ISI Camastra si sono attestati intorno ai 37 GWh per un totale di circa 5 milioni di Euro a fronte dei 29 GWh e 4,1 milioni di Euro dell'anno 2016.

Altri impianti particolarmente energivori sono le stazioni di sollevamento di Masseria Romaniello a valle dell'impianto di potabilizzazione ove vengono trattate le portate addotte dalla stazione del Camastra, e l'impianto di sollevamento di Castelluccio Pietrasasso che integra la risorsa necessaria per alimentare gli abitati dello schema Frida.

L'incremento dei consumi è imputabile a un effetto non pianificabile derivato dalla carenza degli afflussi delle sorgenti in alta quota asservite ai due schemi principali di adduzione su menzionati, il Basento – Camastra e il Frida, a causa della scarsità delle precipitazioni meteoriche che a tutt'oggi permane.

Per quanto concerne il costo della tariffa energetica, è stata registrata una diminuzione del valore medio annuale in quanto il costo per l'anno 2017 risulta pari a circa 0,149 €/kWh contro i 0,158 €/kWh dell'anno 2016.

Acquedotto Lucano ha aderito alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica ai Soggetti Pubblici della Regione Basilicata "SEL EE6" e, conseguentemente, la Società Energetica Lucana ha provveduto ad espletare la relativa gara per l'individuazione del nuovo fornitore di energia che, a partire dal mese di agosto 2017, sta provvedendo a garantire il servizio con una tariffa variabile legata all'andamento mensile del PUN.

Al fine di ridurre i consumi, la Società ha individuato, quale obiettivo prevalente, la stesura di un *Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la*

*razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti*; da tale esigenza sono nate partnership con le Università della Basilicata, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Palermo.

La sintonia con Regione, Egrib e Società Energetica Lucana è stata fondamentale per convergere su un percorso che investe sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché per definire i nuovi programmi di investimenti che trovano copertura nel PO-FESR 2014-2020, nell'FSC 2014-2020 e nel Piano Operativo del Ministero dell'Ambiente.

Tali interventi riguardano l'efficientamento delle stazioni di sollevamento idriche più energivore e la produzione da fonti rinnovabili nonché per definire i nuovi programmi di investimento che trovano copertura nel PO-FESR 2014-2020, nell'FSC 2014-2020 e nel Piano Operativo del Ministero dell'Ambiente.

Al fine di esaminare le diverse strategie di intervento, è stata eseguita sulle 4 stazioni di sollevamento più energivore – in attività da circa 30 anni - un'analisi tecnica mirata alla valutazione dei rendimenti delle macchine attualmente funzionanti che ha evidenziato basse prestazioni energetiche delle elettropompe.

In considerazione dell'elevato numero di anni di funzionamento, del numero delle manutenzioni effettuate e del costo delle stesse, oltre che della tipologia costruttiva, è stata quindi ipotizzata la sostituzione delle elettropompe esistenti con altre di nuova generazione ad alta efficienza.

A seguito di uno studio tecnico puntuale sulle curve e i parametri di funzionamento di ogni stazione, è stata effettuata l'analisi di valutazione dei nuovi punti di lavoro per la progettazione delle n. 20 macchine da sostituire ed è stata conclusa la fase di ricerca e consultazione preliminare di mercato finalizzata ad individuare le aziende europee che possono produrre tali elettropompe, data l'alta valenza tecnologica delle stesse con l'obiettivo di un incremento del rendimento di oltre il 25%.

Contemporaneamente, sono state individuate le aree limitrofe alle utenze più energivore, in modo da realizzare impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione per ridurre i prelievi di energia dalla rete. In particolare, sono stati individuati gli impianti

di produzione da fonte fotovoltaica la cui realizzazione sarà finanziata a valere sulla linea intervento 20 del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata: l'importo complessivo degli investimenti finanziati ammonta a 5,5 milioni di Euro.

Infine, è stata espletata la fase di progettazione per la realizzazione di un impianto eolico da 4 MW, con due torri ciascuna da 2 MW direttamente in connessione alla sottostazione di Alta Tensione che alimenta l'impianto di sollevamento dalla diga del Camastra al potabilizzatore di Masseria Romaniello.

Con la realizzazione dei programmi delineati nel Piano Energetico sarà possibile ridurre i consumi di energia elettrica di circa 40 GWh/anno con un risparmio di 6 milioni di euro, oltre ai benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 16 milioni di chili l'anno.

Per quanto concerne le attività dirette alla progettazione e esecuzione delle opere funzionali ed attinenti l'esercizio del servizio idrico integrato finalizzate a migliorare, efficientare ed innovare le reti e gli impianti in gestione alla Società, sono in corso di attuazione i seguenti programmi: Patto per lo Sviluppo della Basilicata, Piano Sud, Schemi idrici intercomunali.

Il 20 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma sulla depurazione, relativamente al biennio 2016-2017 che raccoglie i finanziamenti rivenienti dal PO-FESR 2014-2020, dal primo biennio dell'FSC 2014-2020 e dal Piano Operativo del Ministero dell'Ambiente che prevede, complessivamente, 32 interventi, per un importo di oltre 51 milioni di Euro.

Con Delibera CIPE 60/2012 (Piano Sud) sono stati finanziati 11 interventi inerenti gli impianti di depurazione ricadenti in aree sensibili e le reti di collettamento per un totale di oltre 32 milioni di Euro, di cui sono stati già appaltati e in fase di esecuzione lavori per circa 4,5 milioni di euro e validate le progettazioni e avviate le fasi di verifica di interventi per 15 milioni di Euro.

Ulteriori interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e dell'adduzione idropotabile alle aree industriali sono in fase di progettazione, avendo per quest'ultimi già proceduto alla redazione del documento preliminare alla progettazione e all'affidamento dei

servizi di progettazione. Tali interventi finanziati dal Programma Operativo Nazionale Ambiente a valere sui fondi FSC 2014-2020 saranno appaltati nel corso del 2018.

### ***Area Risorse Umane***

Nell'ottica della continuità, l'attività posta in essere dall'Area Risorse Umane nel corso dell'anno 2017 si è concentrata sul perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza della struttura organizzativa.

E' stato portato a compimento il progetto riorganizzativo come deliberato dall'Amministratore Unico con atto n. 34 del 16 marzo 2017, allo scopo di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze della nuova realtà societaria nonché all'evoluzione normativa in materia di gestione del servizio idrico integrato. È stata, altresì, completata la definizione del mansionario, propedeutico alle assegnazioni dei ruoli di responsabilità, che tiene conto di tutta la struttura aziendale.

In un più ampio intervento di revisione interna in grado di garantire una maggiore efficienza e professionalizzazione del servizio sul territorio e ai fini di razionalizzare i costi di gestione della Società, sono stati riorganizzati i Centri Operativi accorpendo le competenze del C.O. della Valle dell'Agri al C.O. Pollino-Lagonegrese e quelle del C.O. Metapontino al C.O. Materano; pertanto, sono stati nominati 4 Coordinatori - anziché 7 previsti dal previgente Modello Organizzativo - scelti fra ingegneri interni con specifica formazione nel settore di riferimento.

In attuazione di quanto deliberato con verbale del C.d.A. del 2014 ed attesa la indifferibile necessità aziendale di individuare personale specializzato cui affidare anche il coordinamento di ulteriori unità lavorative, è stato dato l'avvio al cosiddetto "corso/concorso" interno riservato al personale dipendente con qualifica di Addetto al servizio idrico integrato e Addetto commerciale, inquadrato al 3° livello del CCNL Gas/Acqua per l'assegnazione del livello di inquadramento (4°) immediatamente superiore a quello posseduto".

E' stata conclusa la procedura selettiva pubblica avviata nel 2016 per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.15 unità lavorative con qualifica di Addetto al servizio idrico

integrato/fontaniere, con l'inserimento nell'organico societario di n. 14 unità risultate idonee.

Infine, sempre per quanto concerne l'organizzazione societaria, sono state assunte n. 6 unità provenienti dalla società Acqua Spa in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 30/06/2017.

La competenza dell'Area Risorse Umane in materia di sicurezza del lavoro ha visto la stessa direttamente coinvolta nel processo di rivisitazione del Documento di Valutazione Rischi.

La complessità organizzativa, strutturale e territoriale ha reso inevitabile un coordinato trasferimento di funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a soggetti all'uopo nominati, assegnando specifiche deleghe di funzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Sono stati redatti il nuovo Codice etico aziendale ed il Regolamento di disciplina quale parte integrante e sostanziale dello stesso, affinché fosse maggiormente aderente alle modifiche introdotte dalla normativa sull'anticorruzione e alle disposizioni dettate dall'AEEGSI, e aggiornando, di fatto, il Modello 231.

L'Area Risorse Umane ha proposto la costituzione di un Comitato ispettivo interno, avvenuta con atto deliberativo dell'Amministratore Unico. Il Comitato esercita funzioni consultive, propositive ed istruttorie, con il fine specifico di garantire un sistema di controllo interno, il rispetto delle leggi e regolamenti ed in specie del Codice Etico, promuovendo nel caso interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

E' proseguita l'attività formativa in materia di sicurezza a completamento dei percorsi già avviati nell'anno precedente con l'estensione della formazione obbligatoria anche a tutto il personale dirigente. L'Area Risorse Umane, inoltre, al fine di definire le regole aziendali per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse economiche a disposizione della Società ha proposto uno specifico regolamento sulla formazione approvato con atto deliberativo dell'Amministratore Unico.

Per quanto attiene le relazioni industriali, è proseguito il confronto sul nuovo modello organizzativo ed è stata data attuazione all'accordo sottoscritto il 27 gennaio 2017 sull'orario unico di fontaneria a far data dal primo novembre scorso.

### ***Area Comunicazione e Stampa***

Nel corso del 2017 Acquedotto Lucano ha fatto un ulteriore passo in avanti verso la digitalizzazione della comunicazione rivolta a stakeholder ed utenti. Un processo che ha il duplice vantaggio di consentire risparmi economici e arrivare in maniera diretta al destinatario della comunicazione, senza necessità di mediazioni.

L'Area Comunicazione e Stampa ha risposto alla necessità di dotare l'Azienda di un nuovo portale internet più funzionale e in grado di garantire una navigazione chiara e semplice, rendendo sempre più comodo il rapporto con gli utenti. Il nuovo sito rappresenta l'ecosistema della comunicazione di Acquedotto Lucano, anche per quanto riguarda quelle attività che si sviluppano al di fuori della Rete.

E' qui, infatti, che risiede il watergram - il programma di avviso immediato in caso di sospensioni idriche -; da qui partono i comunicati stampa alle redazioni, gli sms per gli utenti, gli avvisi che confluiscono sui social media. Nel corso del 2017 sono stati divulgati circa 1.600 comunicati e avvisi di sospensione. Come già evidenziato, detto sistema ha ricevuto importanti riconoscimenti da parte di Utilitalia e da parte del Salone dell'Innovazione Smau.

Il sito internet ospita anche Agoracqua, l'house horgan nato nel mese di luglio 2017 come magazine on line con il quale la società ha superato le precedenti newsletter.

Attraverso i social network, e principalmente attraverso la pagina Facebook, Acquedotto Lucano interagisce quotidianamente con poco meno di 12.500 utenti, tanto da risultare – sulla base di un'indagine interna – il gestore del servizio idrico integrato in assoluto più seguito nell'intero territorio nazionale.

Non sono stati trascurati i tradizionali canali di comunicazione ed i rapporti con gli organi di informazione, così come sono proseguite le attività di sensibilizzazione, anche attraverso

iniziative che hanno interessato scuole, associazioni, Coni di Basilicata e Federazioni sportive nazionali.

Infine, è da evidenziare l'organizzazione di due campagne di comunicazione di forte impatto: la prima "Non c'è acqua da perdere" (avviata nel mese di giugno), per l'uso consapevole della risorsa, e l'altra "Copri di attenzioni il tuo contatore" (avviata nel mese di novembre) per la corretta custodia dei misuratori dell'acqua.

### ***Area Legale***

L'Area Legale ha condotto, anche per l'esercizio conclusosi, l'attività di supporto sulle tematiche normativo-legali agli organi di vertice aziendale e alle singole direzioni, affiancandoli nella soluzione delle principali questioni venute in evidenza nel corso dell'anno e fornendo il necessario aggiornamento nelle materie di maggior interesse.

Inoltre, l'Area ha curato, a mezzo del Settore Legale e degli avvocati che lo compongono, tutti i contenziosi insorti nell'anno, con l'esclusione delle sole prosecuzioni di giudizi già pendenti (es. appelli, riassunzioni, ecc.), che hanno prevalentemente riguardato le richieste di risarcimento danni per infiltrazioni idriche e/o fognarie, oppure per danni da insidia/trabocchetto.

Il costante impegno profuso e l'alto livello di specializzazione di tutti i componenti l'ufficio, continuano a confermare i risultati positivi della scelta di aver costituito un ufficio legale interno alla Società.

Tali risultati consistono sia nella riduzione delle vertenze in contenzioso sia nel numero delle cause vinte e/o definite transattivamente, con evidente risparmio per la Società.

### **Anticorruzione e Trasparenza**

In attuazione di quanto disposto dalla normativa di settore, è stato predisposto l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017/2019, suddiviso nelle due sezioni: la prima dedicata alle misure per la prevenzione della corruzione e la seconda dedicata alla trasparenza.



L'aggiornamento del Piano è avvenuto sulla base dei principi dettati dall'ANAC, identificando specifici strumenti di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Nel mese di luglio, la Società ha deciso di unificare le due funzioni in capo ad un unico soggetto, assegnando le funzioni di Responsabile della Trasparenza al Responsabile Prevenzione Corruzione.

### **L'evoluzione della normativa di settore e dell'attività del gestore**

Il quadro normativo di riferimento in cui opera la Società è il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 nonché la normativa regionale attuativa.

La Giunta Regionale di Basilicata, con l'art. 37 del Collegato alla legge regionale di Stabilità per l'anno 2015, recante "Misure compensative per il contenimento del costo dell'acqua", ha previsto in bilancio uno stanziamento di 20.000.000 di Euro per l'annualità 2016 e per il 2017. Con successiva DGR n. 400 del 19 aprile 2016 è stato approvato il Disciplinare di attuazione dell'art. 37 prevedendo il riconoscimento del contributo alla gestione di Euro 18.600.000, mentre la restante somma, pari ad Euro 1.400.000, è stata destinata alle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico. Con DGR n. 1171 del 7 novembre 2017 è stato disposto che le risorse di cui all'art. 4 "*Contributo alle famiglie disagiate*" del Disciplinare approvato con DGR 400/2016 stanziato e non utilizzate nel corso dell'anno di riferimento, sono destinate ad integrazione del contributo alla gestione di cui all'art. 3 dello stesso disciplinare.

Si rappresenta, inoltre, che la Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (già AEEGSI) compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti modificandone anche la denominazione in ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

A seguito della determinazione della tariffa per il periodo 2016-2019 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito EGRIB, l'AEEGSI, ora ARERA, con Deliberazione n.380/2017/R/idr del 25 maggio 2017 ha approvato "*lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata*".

L'Autorità, nel corso del 2017, ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- 09/02/2017 Deliberazione n. 52/2017/R/idr - Avvio di procedimento per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- 23/02/2017 Deliberazione n. 89/2017/R/idr - Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 595/2015/R/idr, sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione, adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato;
- 16/03/2017 Deliberazione n.169/2017/R/idr - Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico, di cui all'art. 2, del d.l. 243/2016;
- 01/06/2017 Deliberazione n. 384/2017/A - Determinazione delle aliquote del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovute, per l'anno 2017, dai soggetti operanti nei settori di competenza;
- 01/06/2017 Deliberazione n. 388/2017/E/com - Modifiche al regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni;
- 07/09/2017 Deliberazione n. 622/2017/E/idr - Avvio di procedimento per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità;
- 19/10/2017 Deliberazione n. 704/2017/R/idr - Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;
- 10/11/2017 Deliberazione n. 742/2017/R/com - Avvio di procedimento per la revisione della normativa in materia di separazione contabile (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore;

- 21/12/2017 Deliberazione n. 900/2017/E/idr - Estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico S.p.a. al settore idrico, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 622/2017/E/idr;
- 21/12/2017 Deliberazione n. 897/2017/R/idr - Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati;
- 27/12/2017 Deliberazione n. 917/2017/R/idr - Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);
- 27/12/2017 Deliberazione n. 918/2017/R/idr - Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

A seguito delle specifiche istanze di deroga presentate all'Autorità per il tramite dell'EGRIB, sono stati emessi i seguenti provvedimenti:

- 01/06/2017 Deliberazione n. 399/2017/R/idr – Approvazione dell'istanza di deroga temporale dall'applicazione della deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr, presentata dall'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata, d'intesa con il gestore Acquedotto Lucano S.p.a.
- 01/06/2017 Deliberazione n. 400/2017/R/idr - Approvazione dell'istanza di deroga alle disposizioni in materia di qualità contrattuale del Sii, presentata dall'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata;

## **RAPPORTI CON LA REGIONE BASILICATA E CON ENTI SOTTOPOSTI AL SUO CONTROLLO**

La società ha una elevata esposizione, creditoria e debitoria, direttamente verso il Socio Regione Basilicata che, come noto, partecipa al capitale sociale della società nella misura del 49%. In particolare, i crediti si riferiscono agli impegni assunti con Leggi Regionali relativi ai contributi riconosciuti per l'esercizio 2017 per il contenimento del costo della

bolletta (a beneficio delle utenze finali). In dettaglio, la situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<b>Crediti verso Regione Basilicata</b>	
<i>Forniture idriche</i>	17.501
<i>Contributi c/esercizio (DGR n.400 del 19.04.2016)</i>	19.441.366
<i>Crediti per personale comandato</i>	106.820
<b>Totale crediti al 31 dicembre 2017</b>	<b>19.565.687</b>

<b>Debiti verso Regione Basilicata</b>	
<i>Debito per accordo transattivo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010</i>	9.850.782
<i>Debito per rimborso spese per il personale in comando presso AL SpA</i>	252.754
<i>Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti*</i>	833.172
<i>Debiti per appalti finanziati (Legge Obiettivo)</i>	240.635
<b>Totale debiti al 31 dicembre 2017</b>	<b>11.177.344</b>

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati da Acquedotto Lucano nei confronti dei Consorzi di Bonifica ed indirettamente, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito, degli effetti determinati dalla sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale; più precisamente:

- *Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009) Euro 4.496.810*
- *Credito per mancato ricavi depurazione (L.R. n.31/2008) Euro 1.529.218*

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31.12.2017 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

<b>Parte correlata</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
<i>Agenzia di Promozione Territoriale</i>	132	-	247	-
<i>Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in agricoltura</i>	6.988	-	30.647	-
<i>Autorità Interregionale Di Bacino della Basilicata</i>	276.528	-	-	-
<i>Azienda Ospedaliera San Carlo</i>	1.579	10.973	251.405	27.769
<i>Azienda Reg per la Protezione dell'Ambiente della Bas</i>	369	-	1.249	-
<i>Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario</i>	4.769	-	1.075	-
<i>Azienda Sanitaria Locale di Matera</i>	29.316	5.057	260.491	7.286
<i>Azienda Sanitaria locale di Potenza</i>	41.652	7.993	140.946	5.530
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Matera</i>	150	-	4.386	-
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Potenza</i>	10.844	-	13.989	-
<i>Centro di riferimento oncologico di Basilicata</i>	-	-	29.687	-
<i>Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri</i>	16.030.603	66.404	897.709	-
<i>Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto</i>	31.111	-	1.500	-
<i>Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano</i>	9.156.051	291.698	783.653	116.600
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Mate</i>	3.085.231	11.813	370.341	11.813
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Poten</i>	3.071.285	91.810	738.318	324.635
<i>Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Bas</i>	10.114.992	12.217.535	2.526.818	1.963.516
<i>Fondazione città della pace</i>	1.018	-	3.116	-
<i>Società Energetica Lucana SpA</i>	125.914	231.727	43.276	183.384
<i>Sviluppo Basilicata SpA</i>	6.085	-	3.194	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.994.618</b>	<b>12.935.011</b>	<b>6.102.047</b>	<b>2.640.532</b>

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, espressi a valori nominali, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale svolto da Acquedotto Lucano sul territorio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### *Personale*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### ***Ambiente***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Si rinvia alle precedenti sezioni per quanto riguarda le informazioni sugli adempimenti di settore e sulle iniziative poste in essere.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta nonché le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi alla qualità del credito**

Le attività finanziarie della società presentano un rischio significativo atteso che i crediti commerciali scaduti hanno raggiunto livelli di attenzione. Tuttavia, grazie ad una più incisiva attività di recupero crediti proseguita anche nel corso dell'esercizio, gli incassi del 2017 presentano un incremento di circa 2 milioni di Euro (+ 4%) rispetto allo scorso esercizio: negli ultimi due esercizi, gli incassi medi da utenze sono passati a 58 milioni con un incremento del 16%. Tale trend, peraltro, confermato anche nei primi mesi del 2018, insieme al recupero coattivo del credito già avviato nel mese di dicembre 2017 con l'invio delle Ingiunzioni Fiscali a circa 1.700 utenti e le ulteriori misure che si metteranno in campo, permetteranno di contenere tale rischio in livelli accettabili.

L'analisi dei crediti commerciali evidenzia che il fenomeno della morosità interessa tutte le diverse tipologie. Relativamente agli utenti privati, atteso il numero elevato degli stessi, il

rischio risulta comunque frazionato.

Con riferimento alle più significative posizioni creditorie nei confronti di Enti pubblici o para pubblici, detto che nel corso del 2017 è stata risolta l'annosa questione che riguardava i rapporti con So.ri.cal., si evidenzia quanto segue, con specifico riferimento ad enti sottoposti anche al comune controllo della Regione Basilicata:

**Consorzi Industriali** - si segnala che nel corso del 2017 è stato effettuato il subentro della gestione del servizio potabile di competenza dei Consorzi Industriali fino a tutto il 31 ottobre 2017; tale passaggio è stato attuato ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017 e, pertanto, a partire dal 1 novembre 2017, è cessata la fornitura idrica ai Consorzi Industriali di Potenza e Matera ed attivato il contratto di fornitura direttamente con gli utenti effettivi fruitori. In tale circostanza sono state affrontate anche le tematiche relative alle posizioni debitorie e creditorie in essere con gli Enti interessati al fine di individuare le modalità di rientro dei crediti maturati e scaduti: in particolare, con il Consorzio Industriale di Potenza è stata perfezionata una compensazione di debiti e crediti pari a circa 1.7 milioni di Euro. Relativamente alla posizione creditoria del Consorzio ASI di Matera, è ancora in essere un contenzioso che attiene esclusivamente al mancato riconoscimento della tariffa applicata per il periodo 2003-2007, elementi questi fuori da ogni soggettiva valutazione, atteso che Acquedotto Lucano S.p.A. è per convenzione il gestore unico in Basilicata e che la tariffa applicata è sempre stata quella definita dall'Ente di Governo, ora EGRIB.

**Consorzi di Bonifica** - si fa presente che, ai sensi dell'art. 42 della la L.R. n. 1 dell'11 gennaio 2017, "Nuova disciplina in materia di bonifica integrale, irrigazione e tutela del Territorio", sono proseguite le interlocuzioni con il Commissario Unico dei Consorzi di Bonifica per la predisposizione degli atti necessari al perfezionamento del passaggio degli acquedotti e degli impianti di depurazione relativi all'uso potabile e la contestuale definizione delle reciproche partite creditorie e debitorie anche con l'intervento della Regione Basilicata; in particolare,

la situazione più complessa riguarda il rapporto con il Consorzio di Bonifica della Alta Val d'Agri, attualmente in liquidazione. Al riguardo, si fa presente che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, facendo seguito alle interlocuzioni pregresse e con la partecipazione della Regione Basilicata, è stato raggiunto un accordo con il Commissario con conseguente definizione della posizione creditoria di Acquedotto Lucano; gli effetti di tale accordo sono stati riflessi nel presente bilancio, in termini di rettifiche di valore.

Si fa presente, infine, che la "questione morosità" rappresenta una criticità di tutti i gestori del S.I.I. tanto da indurre l'AEEGSI ha prevedere anche nel MTI -2 (Metodo Tariffario Idrico 2016-2019) una componente a copertura del costo di morosità così come definito dall'Art. 30, comma 2, pari al 7,1% del fatturato dell'anno a-2.

Tutto ciò premesso, a copertura delle posizioni creditorie ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo uno specifico fondo svalutazione crediti mediante accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di inesigibilità.

### **Rischio di liquidità**

Dall'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario, si evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente pari a 8.817.997 Euro. Con riferimento all'esposizione finanziaria complessiva, si rappresenta che, a fronte di circa 51 milioni di Euro, ben 25 milioni circa sono *autoliquidanti* in quanto riferiti a crediti verso la Regione Basilicata per contributi in c/esercizio ceduti a Sace FCT SpA.

La disponibilità finanziaria acquisita, peraltro a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal sistema bancario, ha permesso di effettuare pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di circa 58 milioni di Euro. Anche nel corso del 2017, con i maggiori fornitori, sono stati definiti dei piani di rientro per un ammontare complessivo di oltre 16 milioni di Euro, scongiurando azioni legali tese al recupero dell'intero scaduto e delle relative spese ed interessi moratori.



Quanto alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi, si rappresenta che l'anticipazione del contributo alla gestione da parte della Regione Basilicata, essendo autoliquidante, potrà essere rinnovata annualmente, nelle more del perfezionamento delle azioni di recupero crediti relative a posizioni rilevanti in cui la comune controllante Regione Basilicata è, di fatto, garante (Consorti di Bonifica ed Industriali).

### **Rischio normativo e regolatorio**

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'AEEGSI dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere.

Tuttavia, la Società monitora, costantemente, tali rischi attraverso l'Area Legale anche con il supporto dell'Associazione di categoria.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

### **Rischio di tasso**

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela. Infine, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso, la Società ha stipulato in precedente esercizio un contratto di Interest Rate Swap con il

Banco di Napoli le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa. Per tale strumento finanziario derivato, stante l'eccessiva onerosità dello stesso, già a fine dicembre 2015 è stato incaricato un legale di comprovata esperienza per la valutazione delle più idonee iniziative da intraprendere; a seguito di un approfondita disamina delle modalità e condizioni alla data di sottoscrizione del contratto, dopo aver verificato l'impossibilità di una composizione bonaria della questione, la società ha avviato l'azione giudiziaria finalizzata alla restituzione degli importi corrisposti a tutto il 31 dicembre 2015. Si evidenzia che la valutazione negativa (fair value) del citato strumento finanziario al 31

dicembre 2017 è riflessa tra i fondi per rischi ed oneri del bilancio.

### **Rischio valutario**

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

### **Rischio di prezzo**

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dalla normativa specifica di settore e, pertanto non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato. A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

### **Presupposto della continuità aziendale**

Fermo restando il costante miglioramento, rispetto ai precedenti esercizi, della esposizione finanziaria netta nei confronti degli istituti di credito ed altri finanziatori, le difficoltà incontrate nel corso della gestione, prevalentemente di natura finanziaria, sono indotte,

essenzialmente, dalla difficoltà di incassare, puntualmente, i crediti maturati per i servizi svolti così come precedentemente rappresentato nel paragrafo relativo ai “Rischi connessi alla qualità del credito”. Tali ritardi generano rilevanti oneri finanziari per esposizioni nei confronti dei creditori finanziari e ritardi nei pagamenti ai fornitori, elementi questi che denotano un rischio connesso al raggiungimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario. Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente, l’impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l’intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l’attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l’impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell’attività aziendale. Tenuto conto delle difficoltà finanziarie e delle complessità della gestione del SII, precedentemente descritte, essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, l’Organo Amministrativo, in costante contatto con il socio di riferimento Regione Basilicata, ha considerato i seguenti elementi che evidenziano lo stato del rischio e le contromisure finalizzate al raggiungimento e mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario.

#### Principali fattori di rischio ed incertezze

- Presenza di crediti di elevato importo verso clienti, prevalentemente nei confronti di Enti (Consorzi di Bonifica e Consorzi Industriali) sottoposti ad indirizzo e controllo della stessa Regione Basilicata; per tali crediti, parzialmente rettificati per tener conto dei rischi stimati di inesigibilità, i tempi di pagamento non sono agevolmente prevedibili; il perdurare dei ritardi nei pagamenti e/o il mancato realizzo degli stessi conseguente ad acclarata inesigibilità potrebbe comportare effetti rilevanti in termini di disequilibrio patrimoniale e finanziario;
- Elevato indebitamento nei confronti, prevalentemente, dei fornitori, alcuni dei quali

scaduti; possibili azioni esecutive, non adeguatamente gestite con il creditore, potrebbero esporre la società a rischi di crisi aziendale.

#### Principali elementi e/o azioni poste in essere a tutela della continuità aziendale

- Il nuovo modello di governance adottato dalla società è più snello ed efficace sotto il profilo della gestione, nonché meno oneroso dal punto di vista economico;
- il modello tariffario MTI-2 per il periodo 2016-2019 definisce l'applicazione di una tariffa determinata con il presupposto della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) che di per sé è in grado di garantire nel tempo, anche attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari, l'equilibrio economico e finanziario;
- ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 della Convenzione di Gestione in essere con l'EGRIB, in caso di conclamate ed accertate criticità nella gestione del servizio che determinano, essenzialmente, un disequilibrio economico-finanziario, è possibile presentare formale istanza di riequilibrio;
- è stata formalizzata la convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossioni per l'attività di recupero coattivo del credito già ingiunto con le modalità di cui al Decreto di autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°235 del 7.10.2016: nei primi mesi del 2018 sono stati affidati all'Agenzia di Riscossione circa 900 posizioni creditizie, per un importo di oltre 5 milioni di Euro, su cui testare l'intero iter tecnico-amministrativo: una volta perfezionato il processo, si proseguirà con un ulteriore gruppo di utenti morosi nel corso della seconda metà del 2018;
- nel mese di aprile 2017, anche ai fini interruttivi della prescrizione, è stata effettuata la formale diffida e messa in mora a mezzo raccomandata AR di tutto lo scaduto richiamando nello stesso atto anche le posizioni già oggetto di precedenti diffide e messa in mora;
- è di fatto confermata la disponibilità della Regione Basilicata a sostegno dell'equilibrio economico e, soprattutto, finanziario di Acquedotto Lucano S.p.A.; al riguardo di fa presente quanto segue:

- sono state concesse garanzie a fronte di anticipazioni finanziarie su crediti vantati nei confronti della stessa Regione;
- la DGR n. 400 del 19.04.2016 ha definito le modalità di riconoscimento del contributo della Regione Basilicata, richiamandosi anche alla D.C.R n. 398/2008 con la quale il Consiglio Regionale si è impegnato a sostenere finanziariamente il Servizio Idrico Integrato e nel contempo, a contenere la tariffa da applicare agli utenti;
- la Legge Regionale n. 7 del 28/04/2017 " Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019" ha confermato, per ciascuna annualità, il contributo alla gestione di Acquedotto Lucano SpA pari a 20 milioni di Euro;
- la DGR n. 1171 del 7 novembre 2017 ha disposto la destinazione delle risorse di cui all'art. 4 "Contributo alle famiglie disagiate" del Disciplinare approvato con DGR 400/2016 stanziato e non utilizzato, ad integrazione del contributo alla gestione dell'anno di competenza;
- la Regione ha inserito la Società tra i soggetti fruitori della convenzione SEL S.p.A. per la fornitura di energia elettrica a condizioni più vantaggiose;
- la Regione è stata sistematicamente coinvolta nella fase di interlocuzione e definizione dell'accordo raggiunto, successivamente alla chiusura dell'esercizio, con il Commissario del Consorzio di bonifica della Alta Val d'Agri, assicurando il proprio impegno al buon esito dello stesso.

Inoltre, sotto il profilo strettamente operativo, si segnala quanto segue:

- a seguito della definizione del Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti, la Regione Basilicata, con DGR 399 del 16/05/2017, ha approvato 15 interventi relativi agli impianti di produzione da fonte fotovoltaica a valere sulla linea intervento 20 del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata. Il 19/09/2017, con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Energia del Dipartimento Ambiente e

Energia della Regione Basilicata, è stato approvato il disciplinare che stabilisce le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi approvati con la D.G.R. n. 399/2017 impegnando, altresì l'importo di 5,5 milioni di Euro;

- il 20 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma sulla depurazione, relativamente al biennio 2016-2017 che raccoglie i finanziamenti rivenienti dal PO-FESR 2014-2020, dal primo biennio del FSC 2014-2020 assegnati ed impegnati con DGR 435 del 19/05/2017 per un importo di 36.7 milioni di Euro e relativi a n. 24 interventi. La stessa DGR prevede, altresì, la richiesta di un finanziamento di n. 8 interventi per un importo di 14.8 milioni di Euro a valere sul Piano Operativo Nazionale Ambiente;
- con DGR n. 247 del 23/03/2018 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 36 interventi relativi al sistema di depurazione per una spesa complessiva di 25 milioni di Euro a valere sui fondi FSC 2014-2020 previa sottoscrizione dell'Addendum n. 1 all'Accordo di Programma sulla depurazione;
- a seguito dell'*Accordo Quadro per programmi, iniziative ed azioni comuni in campo energetico* sottoscritto nel marzo 2016 con la Società Energetica Lucana Spa, in data 19/01/2018 è stato formalizzato l'Accordo operativo per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica, a favore del Servizio Idrico Integrato, per una potenza installabile stimata in circa 2 MWp, e con un investimento da parte della SEL SpA fino a 3 milioni di Euro: l'energia prodotta sarà interamente acquistata da Acquedotto Lucano al prezzo medio di fornitura ridotta del 30%.

Oltre quanto sopraindicato, si rappresenta che la Società ha mostrato risultati gestionali positivi e, tenuto conto della qualità del servizio e dell'affidabilità nei rapporti, unitamente alla rinnovata disponibilità al supporto da parte della Regione Basilicata, non ha avuto significative difficoltà nel reperire le risorse finanziarie per far fronte alle discrasie temporali tra liquidazione dei valori dell'attivo – anche dilazionati in un lungo lasso temporale – e rimborso, in accordo con i propri creditori, degli impegni assunti e riflessi

nelle passività del bilancio.

In particolare, le valutazioni operate dall'Organo Amministrativo, che ha ritenuto adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio, risultano basate sui seguenti principali indicatori:

#### Indicatori finanziari

- i prestiti bancari a breve sono coperti da valori dell'attivo;
- non ci sono segnali/indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- i bilanci prospettici, all'interno dei PEF predisposti in coordinamento con l'Autorità EGRIB, evidenziano cash flow operativi positivi ed in costante incremento;
- le forme di pagamento e rateazione concesse dai fornitori, seppur con alcuni ritardi, non hanno comportato rilevanti forme coattive di recupero credito.

#### Indicatori gestionali

- le operazioni aziendali avvengono nella normalità e sulla base dei protocolli del settore, dei provvedimenti ARERA e della concessione del servizio;
- non ci sono difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento dai principali fornitori.

#### Altri indicatori

- il patrimonio netto è ampiamente al di sopra dei limiti di legge;
- i sistemi gestionali e di certificazione previsti per il settore ed adottati dalla società sono conformi alle previsioni di regolamento ed allineati ad altre norme di legge;
- i contenziosi legali e fiscali presenti sono gestiti con scrupolo dal personale interno e non esistono situazioni che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- non sono previste modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene che le suddette iniziative, unitamente al supporto della Regione Basilicata, rappresentano adeguati e ragionevoli elementi a supporto del

presupposto della continuità aziendale.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016)**

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Premesso quanto già indicato nel precedente paragrafo, per Acquedotto Lucano il rischio di crisi aziendale appare gestibile per effetto delle seguenti ragioni:

- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio. Conseguentemente, tutti gli indici di redditività precedentemente esposti sono positivi;
- gli indici di liquidità precedentemente esposti evidenziano un sostanziale equilibrio tra le attività correnti e le passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un valore del rapporto tra patrimonio più le passività a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato intorno all'unità;
- la Posizione Finanziaria Netta, precedentemente esposta, risulta significativamente migliorata rispetto al 2016;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery);
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente non evidenziano alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

### **ALTRE INFORMAZIONI**



Vi informiamo che la società:

- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2006 e l'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento;
- ha proceduto alla verifica e, quindi, all'effettuazione degli adempimenti necessari all'adeguamento delle misure di sicurezza previste dall'allegato B del D. Lgs. 196/03 c.d. Codice Privacy, recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento dei dati sensibili con strumenti elettronici; inoltre, la società si è attivata per adeguarsi alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16;
- le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2017 attengono al lavoro svolto dalle singole direzioni operative, come meglio descritto nelle precedenti pagine;
- ai sensi dell'art. 2497 e ss del c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- ha sede legale in Potenza e dispone di alcuni sedi secondarie dislocate nei principali comuni dell'intero territorio regionale.

**NUMERO E VALORE DI QUOTE PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.**

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **CONSIDERAZIONI FINALI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Tanto premesso, dal quadro appena descritto, appare in modo evidente come le criticità precedentemente rappresentate impongono azioni decisive da parte del management aziendale.

In particolare, occorre:

- intensificare l'azione sempre più puntuale e tempestiva di recupero crediti, stragiudiziale e giudiziale, verso gli utenti privati e pubblici;
- proseguire nell'azione di efficientamento dei processi aziendali e delle voci di spesa comprimibili;
- completare l'attività tesa alla normalizzazione delle utenze provenienti dai Consorzi, attesa l'assunzione in gestione delle reti come disposto dalla normativa regionale;
- adottare strumenti organizzativi, e informatici, che consentano l'adeguamento della gestione alle stringenti prescrizioni dettate dall'ARERA;
- intensificare le attività propedeutiche all'attuazione degli interventi relativi sia ai lavori finanziati destinati a migliorare il sistema depurativo regionale, anche al fine di consentire la soluzione della procedura di infrazione comunitaria, sia nel settore dell'energia al fine di conseguire la riduzione dell'incidenza del costo della bolletta energetica;
- proseguire con l'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione rafforzando anche la collaborazione con l'Università e gli Enti di ricerca lucani.

Si tratta, come è evidente, di obiettivi ambiziosi, che possono incidere profondamente sugli assetti aziendali, ancor più in considerazione dei cambiamenti attesi nel perimetro di operatività a seguito dell'estensione dei servizi precedentemente operati da altri soggetti e che potrebbe comportare anche una modifica del Piano Economico Finanziario ai fini tariffari.

L'esito positivo delle azioni precedentemente indicate non potrà prescindere, tuttavia, dal supporto dei soci ed in particolare della Regione Basilicata, socio di maggioranza, che nel corso degli anni ha sempre garantito il necessario supporto, non solo finanziario. In tal

modo, siamo certi, sarà possibile migliorare in modo significativo la situazione finanziaria della Società che, si ricorda, gestisce un servizio vitale per la popolazione del territorio, pur con le difficoltà derivanti dalla conformazione orografica dell'ambito di riferimento e dalla estensione geografica rispetto al limitato numero della popolazione servita.

Per portare avanti tali azioni, determinante sarà, quindi, l'apporto costruttivo che Voi soci vorrete darci e che siamo certi, non farete mancare.

Potenza, 13/04/2018

L'Amministratore Unico

Michele Vita